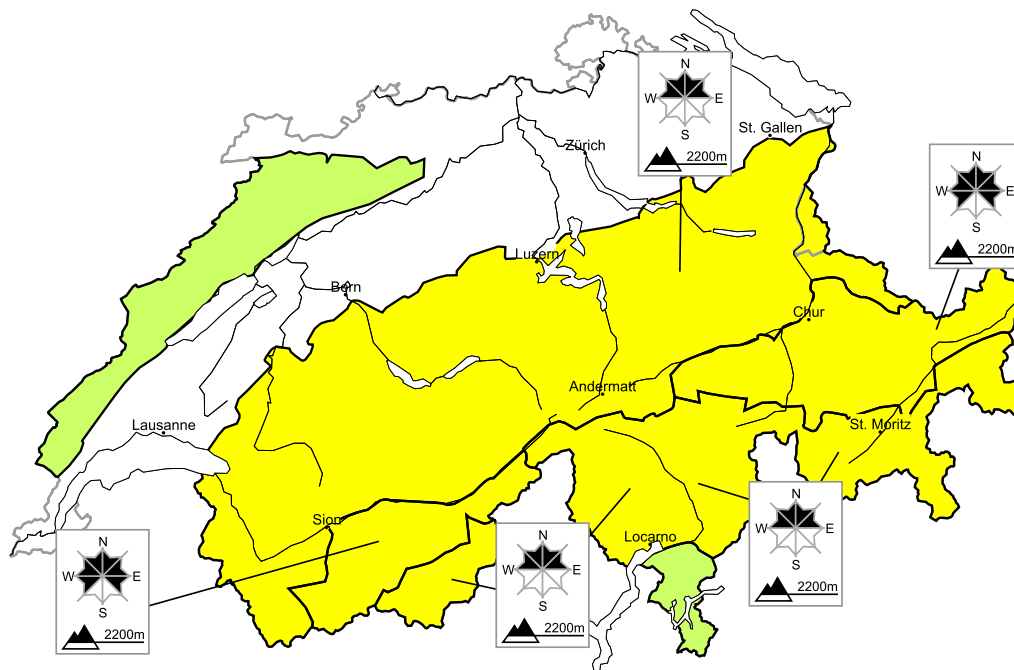


La situazione valanghiva è per lo più favorevole

Edizione: 25.12.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 25.12.2017, 17:00

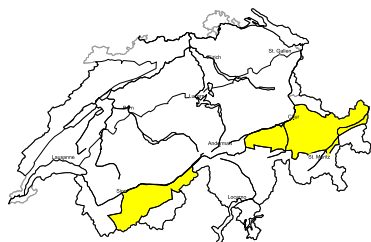
Pericolo valanghe

aggiornato al 25.12.2017, 08:00



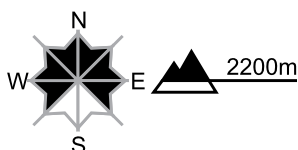
regione A

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Un appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Queste possono staccarsi negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone scarsamente innevate, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

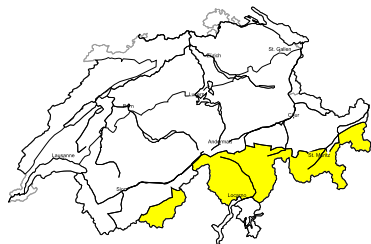
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

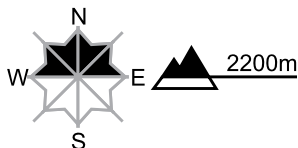
regione B

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi

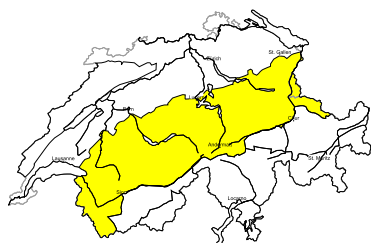


Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia per lo più in seguito a un forte sovraccarico. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. I punti pericolosi sono piuttosto rari. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

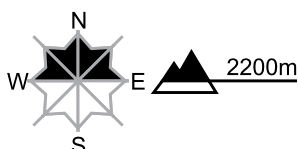
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

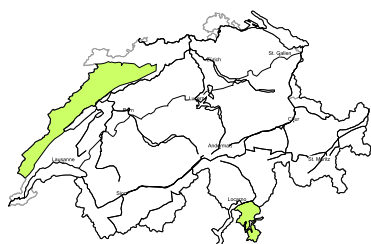
Le valanghe possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Essi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi sono ancora previste valanghe da reptazione di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2000 m circa. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

regione D

Debole, grado 1



Valanghe da reptazione

La situazione valanghiva è favorevole in molte regioni. Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe da reptazione e colate umide. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 24.12.2017, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni settentrionali e occidentali molto innevate, il manto nevoso presenta una struttura generalmente favorevole. Qui sono ancora possibili in alcuni punti distacchi di valanghe che possono interessare gli strati di neve superficiali. Nel sud del Vallese, nelle regioni settentrionali del Ticino, nel centro dei Grigioni, in Engadina e nelle valli meridionali dei Grigioni, in alcuni punti la base del manto è fragile. In queste regioni le valanghe possono ancora subire un distacco negli strati basali del manto.

In generale in quota, così come nella parte centrale e orientale della cresta principale delle Alpi, la superficie del manto nevoso è rimaneggiata dal vento e la distribuzione della neve è molto irregolare. A di sotto dei 1600 m circa il manto nevoso è umidificato. Durante le notti lunghe e serene la superficie del manto nevoso si raffredda notevolmente e si forma una crosta, sui pendii ripidi esposti a sud fino ad altitudini attorno ai 2200.

Anche se la frequenza delle valanghe per scivolamento di neve nelle regioni occidentali molto innevate e sul versante nordalpino sta gradualmente diminuendo, i distacchi sono sempre ancora possibili.

Retrospezione meteo di domenica, 24.12.2017

La vigilia di Natale il tempo in montagna è stato soleggiato e mite.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +8 °C nelle regioni occidentali e meridionali e +6 °C in quelle orientali

Vento

Nord ovest

- Nella notte debole, in quota e soprattutto nelle regioni orientali da moderato a forte
- Nel corso della giornata in attenuazione e debole, specialmente nelle regioni orientali anche moderato

Previsioni meteo sino a lunedì, 25.12.2017

Il giorno di Natale, in montagna il tempo sarà ancora soleggiato e mite. Sul versante sudalpino la nuvolosità aumenterà verso sera.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +6 °C nelle regioni settentrionali e di +3 °C in quelle meridionali

Vento

Inizialmente da debole a moderato, in rotazione verso sud ovest, in intensificazione nel pomeriggio

Tendenza sino a mercoledì, 27.12.2017

Martedì

A Santo Stefano il tempo sulle Alpi sarà ancora caratterizzato dal favonio, altrimenti molto nuvoloso, specialmente nelle regioni meridionali. Nelle regioni occidentali e meridionali le precipitazioni saranno deboli. Il pericolo di valanghe asciutte potrà aumentare leggermente in alcune regioni, mentre quello di valanghe per scivolamento di neve aumenterà lentamente.

Mercoledì

Mercoledì il cielo sarà per lo più molto nuvoloso, con precipitazioni soprattutto nelle regioni meridionali. Il limite delle nevicate scenderà sotto ai 1000 m. Nelle regioni settentrionali il tempo sarà ancora caratterizzato dal favonio, con precipitazioni soprattutto nel pomeriggio. Il limite delle nevicate si abbasserà gradualmente fino in pianura. Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà soprattutto sul versante sudalpino.

Bollettino valanghe attuale

Internet www.slf.ch
App White Risk
(iPhone, Android)

Messaggio ai previsori

(Distacchi di valanghe? Bollettino sbagliato?)
Questionario www.slf.ch
E-Mail lwp@slf.ch
Numero di telefono gratuito 0800 800 187

Altri servizi della confederazione

MeteoSvizzera (meteo) / www.meteosvizzera.admin.ch –
Bollettino meteo alpino: tel. 0900 162 138 (CHF 1.20/min. in tedesco)
UFAM (piene, incendio di boschi) / www.bafu.admin.ch
SED (terremoti) / www.seismo.ethz.ch

